

**COMPAGNE.**  
diffondete questo numero  
con la pagina dedicata  
alla Conferenza nazionale  
delle donne comuniste.

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**Un esempio da seguire**  
Le Amiche dell'Unità di Foggia e Taranto diffonderanno l'Unità per la durata della Conferenza nazionale delle donne comuniste.

ANNO XXXII (Nuova Serie) - N. 291

GIOVEDÌ 20 OTTOBRE 1955

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

UN AVVENIMENTO CHE INTERESSA TUTTO IL MONDO DEMOCRATICO

## Oggi le delegate di 575 mila comuniste discutono i problemi delle donne italiane

1 lavoro cominciano stamane al teatro Jovinelli di Roma - La relazione della compagna Lina Fibbi - Palmiro Togliatti parlerà domenica all'Adriano nella seduta conclusiva

### La 2ª conferenza delle donne comuniste

Sembiano precursori i tempi, quando il movimento operaio italiano si discosta dalla copertina di una lotta per il suffragio universale, nel senso che questo processo, collassando di nuove classi di elettori, sconvolge l'equilibrio latente e razionale nei collegi settentrionali conquistati dai socialisti. Altrimenti, se le donne sembrano le preoccupazioni milite, quando, appena dieci anni fa, il voto alle donne, nel senso di liberazione, fu votato. Non si può negare che la punta di spinta con la quale la Democrazia cristiana senza attendere che per altri padroni la liberazione del voto alle donne fosse un "costituito" decise il suo consenso a quella decisione, e fosse un calcolo politico, che poteva anche essere fondato. Senza il voto alle donne avremmo avuto alla Costituzione una maggioranza di sinistra, beninteso, ma ancora un'altra. Poi anche dar il voto alle donne, non si può comprendere il carattere del periodo, aperto con il crollo del fascismo e con la lotta di liberazione, e del processo allora iniziato di rinnovamento sociale e politico del nostro paese; processo necessario, lungo e contrastato, e nel quale le elezioni non possono essere che importanti e fondamentali momenti di sviluppo e di una conclusione vittoriosa, in ultima analisi, affidata al grado di partecipazione consapevole delle grandi masse popolari alla lotta politica.

Nell'irrompere nella vita politica organizzata di nuove e fresche energie popolari, rivestite da una sciolta passività, nella lotta e nella vita politica, nel nord e nel sud, sta il carattere peculiare di questo periodo e il motivo della nuova e vittoriosa resistenza popolare al ritorno ossessivo dei ceti reazionari. Ma non si spreca la capacità di resistenza di ripresa del movimento popolare durante i lunghi anni della guerra fredda, se non si vede l'apporto decisivo dato dalla lotta democratica delle grandi masse femminili, entrate impetuosamente sulla scena politica dopo la Liberazione, con i loro problemi, con i loro mezzi e con la loro generosa aspirazione alla propria emancipazione. Che cosa sarebbero state, dopo il 1945, le battaglie per la libertà e la democrazia e la lotta di liberazione, se non per la difesa del lavoro, e per il miglioramento delle condizioni di vita, per la casa e per l'infanzia, senza l'entrata in campo di sempre nuove riserve femminili?

Le donne hanno così speso la loro forza di lavoro, e sono state per un periodo di tempo, nei termini dell'attuale lotta di liberazione, per riconquiere alle donne i diritti affermati dalla Costituzione, ma attualmente offesi e calpestati. Di qui il carattere democratico e progressivo del movimento femminile, e le contraddizioni e i contrasti di movimento, come quello cattolico, che non sa sempre respingere apertamente alcune delle più sane rivendicazioni femminili, ma non possono fare seguire a questi riconoscimenti una azione conseguente per la emancipazione femminile, perché ciò vorrebbe dire mettere in discussione le stesse basi dell'attuale ordinamento sociale. Così il diritto della donna

### L'arrivo delle delegazioni

Con i primi treni di mattina, come comunicato, si sono presentate a Roma le delegazioni di deputate e di deputati, che occupano tutto il resto della giornata. Nel pomeriggio si svolgono le riunioni di tutti i comitati provinciali, per le quali sono state inviate alle delegazioni di deputate e di deputati, che occupano tutto il resto della giornata. Nel pomeriggio si svolgono le riunioni di tutti i comitati provinciali, per le quali sono state inviate alle delegazioni di deputate e di deputati, che occupano tutto il resto della giornata.

La società cinese  
Ritorno in Europa  
L'URSS e la pace  
L'URSS e la pace

Fanfani critichi se stesso  
Il "Popolo" pubblica un articolo...

### Nenni rientrato ieri sera a Roma illustra i risultati del suo viaggio

Le grandi conquiste della Rivoluzione cinese - L'URSS è decisa a proseguire la sua politica di distensione  
Favorevoli prospettive negli scambi con la Cina - I gravi danni dell'assenza di una politica estera italiana

Il compagno Pietro Nenni è rientrato a Roma poco dopo la mezzanotte. Il suo viaggio in Cina, che ha durato 15 giorni, è stato molto fruttuoso. Nenni ha illustrato i risultati del suo viaggio, sottolineando le grandi conquiste della Rivoluzione cinese e la decisione dell'URSS di proseguire la sua politica di distensione. Ha anche parlato delle favorevoli prospettive negli scambi con la Cina e dei gravi danni dell'assenza di una politica estera italiana.



Nenni, seguito dalla moglie, all'arrivo a Ciampino

Fanfani critichi se stesso  
Il "Popolo" pubblica un articolo...

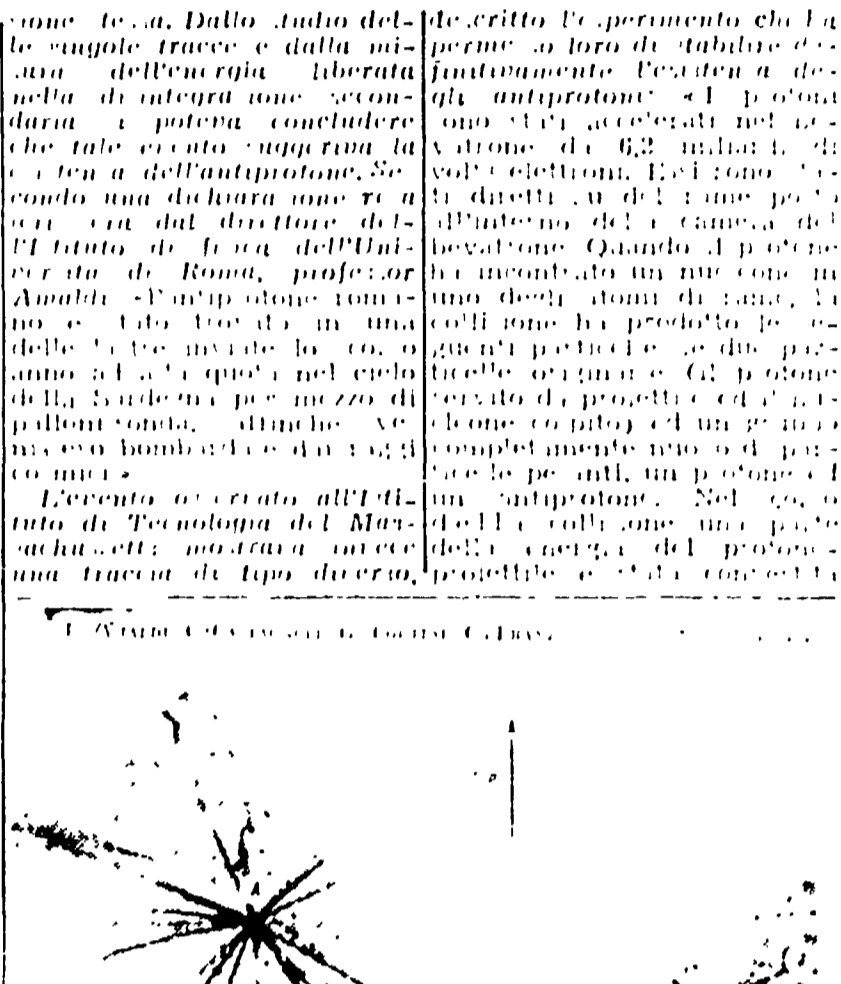
ECCEZIONALE AVVENIMENTO NEL CAMPO DELLA FISICA NUCLEARE

## E' stato scoperto l'antiprotone disintegratore della materia

Gli scienziati della Università di California avrebbero ottenuto la conferma dell'esistenza dell'antiprotone, che già nel gennaio del 1955 un gruppo di fisici italiani aveva identificato

La notizia che ha messo in commo il campo degli studiosi di fisica nucleare è stata data dal prof. Ernest O. Lawrence, direttore del Centro di ricerche atomiche della Università di California, in Berkeley. Gli scienziati del Centro avrebbero scoperto, dopo lunghe ricerche, una particella di massa uguale a quella del protone, ma con carica elettrica opposta, cioè negativa. La scoperta è stata annunciata in un comunicato stampa, in cui si dice che la particella è stata prodotta nel laboratorio di Berkeley, in California, e che la sua esistenza è stata confermata da un gruppo di fisici italiani, guidato dal prof. Giuseppe Segrè, che nel gennaio del 1955 aveva scoperto l'antiprotone.

La scoperta dell'antiprotone ha un'importanza fondamentale per la fisica nucleare, in quanto conferma l'esistenza di una particella che, secondo la teoria, dovrebbe esistere. La scoperta è stata annunciata in un comunicato stampa, in cui si dice che la particella è stata prodotta nel laboratorio di Berkeley, in California, e che la sua esistenza è stata confermata da un gruppo di fisici italiani, guidato dal prof. Giuseppe Segrè, che nel gennaio del 1955 aveva scoperto l'antiprotone.



La foto probabilmente impressionata dall'antiprotone nel gennaio del 1955, e usata alla descrizione pubblicata dai professori Amaldi, Castagnoli, Cortini, Franzoni e Mantrelli sul "Nuovo Cimento".

## Dichiarazioni di Di Vittorio sugli statali Oggi risposta di Pastore a Segni e Gonella

Le capitolazioni a catena del segretario della C.I.S.L. nei confronti del governo Scelba - Colloqui di Segni per gli idrocarburi - Generiche dichiarazioni di Martino sul passaggio di Dulles per Roma

Le dichiarazioni di Di Vittorio sugli statali sono state molto ascoltate. Il segretario della C.I.S.L. ha espresso il suo dissenso nei confronti della politica del governo Scelba, in particolare per quanto riguarda le capitolazioni a catena. Di Vittorio ha anche parlato dei colloqui di Segni per gli idrocarburi e delle generiche dichiarazioni di Martino sul passaggio di Dulles per Roma.

Le dichiarazioni di Di Vittorio sugli statali sono state molto ascoltate. Il segretario della C.I.S.L. ha espresso il suo dissenso nei confronti della politica del governo Scelba, in particolare per quanto riguarda le capitolazioni a catena. Di Vittorio ha anche parlato dei colloqui di Segni per gli idrocarburi e delle generiche dichiarazioni di Martino sul passaggio di Dulles per Roma.

Le dichiarazioni di Di Vittorio sugli statali sono state molto ascoltate. Il segretario della C.I.S.L. ha espresso il suo dissenso nei confronti della politica del governo Scelba, in particolare per quanto riguarda le capitolazioni a catena. Di Vittorio ha anche parlato dei colloqui di Segni per gli idrocarburi e delle generiche dichiarazioni di Martino sul passaggio di Dulles per Roma.

## Il dito nell'occhio

Il dito nell'occhio  
Fognature  
Allarme, polizia!

ASMODEO